

**SCHEMA DI ACCORDO**

TRA IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E LA REGIONE DEL VENETO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA "RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA" AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 DICEMBRE 2005 (PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N. 25 del 31/01/2006).

LA REGIONE del VENETO rappresentata dal Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio e dal Segretario Regionale alla Cultura

ed

IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI rappresentato dal Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come modificato dal decreto legislativo del 24 marzo 2006 n. 157, in particolare gli articoli 132, 143, 146, 148, 156 con i quali si prevedono forme di cooperazione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Regioni in materia di pianificazione paesaggistica e di controllo e gestione dei beni soggetti a tutela;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2005, che entrerà in vigore il 31 Luglio 2006, relativo ai criteri di redazione della relazione paesaggistica a corredo dell'istanza di autorizzazione paesaggistica, in particolare l'art. 3 che consente alla Regione, previo accordo con la direzione regionale del Ministero territorialmente competente, di introdurre semplificazioni ai criteri di redazione della relazione paesaggistica per alcune tipologie di intervento;

CONSIDERATA l'opportunità di individuare le tipologie di intervento che, per la verifica di compatibilità paesaggistica di cui agli artt. 146 e 159 del D.Lgs n. 42/04, possono presentare una documentazione semplificata che comunque garantisca la salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio, nel rispetto dei principi di cooperazione e sussidiarietà;

Premesso

- che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.25 del 31/1/2006) individua la documentazione necessaria alla verifica di compatibilità paesaggistica per gli interventi che, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", devono acquisire la preventiva autorizzazione;

- che l'art. 1 del DPCM 12.12.2005 prevede che il progetto dell'intervento che si propone di realizzare, completo della relazione tecnica, sia corredato di una specifica relazione paesaggistica, che è la base di riferimento essenziale per le valutazioni previste dall'art. 146, comma 6, del D.Lgs. n.42/2004. Il successivo art. 3 consente alla Regione, previo accordo con la direzione regionale del Ministero territorialmente competente, di introdurre semplificazioni ai criteri di redazione e ai contenuti della relazione paesaggistica per le diverse tipologie di intervento;

- che si tratta di opere e/o interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del codice dei beni culturali e del paesaggio, il cui impatto è valutato con una documentazione semplificata ai sensi del DPCM del 12 dic. 2005;

- che le tipologie di intervento ammissibili riguardano tutti gli interventi e le opere che non alterano complessivamente lo stato dei luoghi, non soggette a VIA ai sensi dell'art. 3 della LR n. 10/99 e che non rientrano tra le tipologie escluse ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. n.42/2004;

SOTTOSCRIVONO IL PRESENTE ACCORDO

Art. 1. Premesse e oggetto.

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo

Art. 2 . individuazione delle tipologie di intervento soggette a relazione paesaggistica semplificata

Sono individuate le seguenti tipologie di intervento soggette a relazione paesaggistica semplificata:

A) - IMPIANTI TECNOLOGICI

- Interventi di manutenzione ad impianti tecnologici, che comportino, la sostituzione, il rifacimento e l'ampliamento di opere soggette ad autorizzazione paesaggistica;
- Manufatti impiantistici per acquedotti, fognature, gas, ricadenti all'interno di un territorio comunale;
- Linee elettriche di media e bassa tensione all'interno di ogni singolo Comune;
- Linee telefoniche, telefonia mobile, antenne, parabole;
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20Mwe;
- Impianti di condizionamento;
- Nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda;
- Le opere di derivazione dai corsi d'acqua.

B) - INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA

- Interventi di manutenzione straordinaria, che comportino il rifacimento o l'ampliamento di opere comunque soggette ad autorizzazione, su tutti i corsi d'acqua e relative difese idrauliche ed idrogeologiche;
- Interventi di difesa idrogeologica dei corsi d'acqua, compresi quelli per la ricalibratura e rettifica d'alveo (se non già esclusi), non assoggettate a procedura VIA, con realizzazione di nuove opere quali:
 - Rampe e Bad-Rocks;
 - Soglie;
 - Attraversamenti e guadi;
 - Repellenti o pennelli
 - Gabbionate;
 - Briglie;
 - Scogliere ed opere di difesa spondale;
 - Cunettoni, canalizzazioni e rivestimenti del fondo;
 - Vasche di deposito e vasche di laminazione, con relative opere di presa e restituzione.

- Tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti \leq 8 mt ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua.

- Nuovi interventi di difesa dei versanti da frane e slavine e sistemazione delle aree in frana, con relativi drenaggi, non compresi tra le opere di ingegneria naturalistica e di manutenzione citate in premessa:
 - Muri di sostegno in pietrame a secco;
 - Muri di sostegno in calcestruzzo rivestiti con pietrame;
 - Muri di sostegno in calcestruzzo con elementi prefabbricati;
 - Muri di sostegno con armatura metallica (terre armate);
 - Sistemazioni con griglie;
 - Reti o tessuti in materiale sintetico (terre rinforzate);
 - Gabbionate;
 - Paramassi, canalizzazioni, per colate detritiche, ecc ...

- Nuovi interventi di difesa dei litorali:
 - Scogliere sommerse;
 - La realizzazione di dune artificiali in funzione antiersiva.

C) – INTERVENTI AGRO-SILVO-PASTORALI che incidono marginalmente sull'assetto idrogeologico:

- Riconversioni colturali che richiedono modesti movimenti terra di profondità \leq 50 cm. e superficie \leq 5 ha;
- Riduzione di aree boscate di recente formazione o degradato per scopi agronomici o zootecnici di superficie \leq 2,5 ha;
- Riduzione di aree boscate affermate eseguite per recuperi a fini agronomici e zootecnici di superficie \leq 2000 mq;
- Rimboschimento e lo scoticamento dei prati stabili e dei prati-pascoli per superfici \leq 5 ha;
- Asportazione del terreno vegetale per superfici \leq 5 ha;
- Ricomposizioni ambientali.

D) – OPERE DI URBANIZZAZIONE

- Opere per la realizzazione di servizi previsti negli strumenti urbanistici inferiori a 5 ha: aree a verde, percorsi pedonali, parcheggi senza impermeabilizzazione del terreno;
- Viabilità: strade di lottizzazione e percorsi ciclabili in ambito urbano;
- Interventi di manutenzione alla viabilità, compreso l'allargamento di strade e ponti esistenti, di opere comunque soggette ad autorizzazione paesaggistica; (fatti salvi gli interventi di somma urgenza per ripristino stradale che non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica)
- Arredo urbano: cartellonistica stradale e pubblicitaria (Vedi art. 153 del "Codice dei Beni Culturali"), insegne pubblicitarie, manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs 42 del 2004).

E) INTERVENTI EDILIZI

- Lavori di ristrutturazione e restauro di fabbricati e/o manufatti esistenti privi di interesse storico – architettonico e fabbricati di interesse storico - monumentale, o all'esterno di centri storici;

- Strutture di copertura non superiori a 10 mq. (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs 42 del 2004);
- Realizzazione e/o ristrutturazione di recinzioni;
- Accessi e passerelle di accesso a fabbricati esistenti; realizzazione e/o ristrutturazione di accessi carrai, rampe di accesso.

F) - OPERE "PROVVISORIE"

- Strutture temporanee: opere di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana;
- Strutture stagionali: opere collegate all'attività turistica e del tempo libero;
- Depositi temporanei di materiali collegati alle attività soggette ad autorizzazione paesaggistica;

G) - OPERE di RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE

- Interventi di ricomposizione ambientale conseguenti ad attività di cava e miniera.

Art. 3 . Semplificazione ai criteri di redazione e ai contenuti della relazione paesaggistica

Per gli interventi di cui all'articolo 2 del presente accordo, è recepita la "scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata", di cui all'allegato al DPCM 12 dicembre 2005.

Per la REGIONE del VENETO
Rappresentata da:

SEGRETERIO REGIONALE ALL'AMBIENTE E
TERRITORIO
f.to Ing. Roberto Casarin

SEGRETARIO REGIONALE
ALLA CULTURA
f.to Dott. Angelo Tabaro

per il MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Rappresentato da:

DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DEL VENETO
f.to Arch. Pasquale Malara

Venezia li 6 dicembre 2006